

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Giorgi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Dante Navia — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

OGNI GIORNO UNA

Ieri parlavamo di certe piccole economie decretate dai Ministri; ed oggi altra materia ci si offre per constatare come, su questo argomento, ci sarà dato discorrere a lungo. Ogni giorno una, e, tirando avanti per mesi, la somma diventerà grossa.

È certo, intanto, che presso i Ministri, specie per le frequenti crisi, avevano trovato modo di nicchiarsi parecchi funzionari, di cui davvero non ci era bisogno; ma, nicchiati una volta, non riusciva poi facile disfarsene. Ed ecco come adesso, proclamata le economie, cominciano a liberare gli alti Dicasteri del troppo e vano. Così decretò ora Sua Eccellenza Ferraris Guardasigilli; quantunque poi questi funzionari esuberanti, licenziati da lui, abbiano, senza concorso, a passare nella Magistratura, ed in posti abbastanza ragguardevoli. Sarà un disappunto per i già apparecchiati a quelle funzioni, cosicché le economie a taluno recheranno danni e mortificazione dell'amor proprio; ma già, a questo mondo, succede sempre così, e il bene di uno diventa il male di altri.

Sembra che anche al Ministero dell'Interno vogliasi di talune alte cariche menomare l'alterezza del titolo per assottigliare la spesa. E così, applicando il decentramento, vuolsi parecchie attribuzioni, sinora spettanti al Ministero, abbandonare a funzionari provinciali.

Dal par al Ministero della Guerra si tende a diminuire il personale per taluni incarichi, ad esempio per quelli delle Biblioteche, essendosi riscontrato bastare un archivista, come lo si ha per la Biblioteca del Ministero della Marina.

Se le Loro Eccellenze Ferraris e Nicotera alle economie ci pensano, e il Ministro dell'Interno ha diminuito a tutti i Prefetti le indennità di rappresentanza, come Di Rudini tolse già, per identico titolo, parecchie migliaia di lire annue agli Ambasciatori e diplomatici d'Italia; anche una mezza Eccellenza qual'è l'on. Buttini, sotto-Segretario di Stato ai Lavori pubblici, ha con sua ossequiata circolare falcidiato le specifiche di competenza degli Ingegneri capo del Genio civile per visite straordinarie, e negli ultimi giorni l'Eccellenza dell'agricoltura, industria e commercio ha scoperto di poter fare nuove economie nel suo bilancio per circa un milione.

Or queste predisposizioni dei Ministri giovano intanto ad abituare il Paese a parecchie altre restrizioni, ed a prepa-

rare poi la classe degli ufficiali pubblici alla cotanto desiderabile riforma degli organici. Senza di questa, come dicemmo in ogni tempo anche prima dell'attuale fenomenale Ministero delle economie, non sarebbe possibile avvantaggiare l'Egario in modo siffatto da condurre, come conseguenza, all'assetto delle finanze.

Certo che così operando i Ministri, gli interessi di molti saran colpiti, e pur di molti deluse le speranze e le aspirazioni. Se non che dal presente bisogno di strette economie nella grande Amministrazione dello Stato si otterranno conseguenze benefiche. Delle quali poniamo prima la semplificazione degli affari; poi l'altra di dissuadere col tempo i giovani dall'impiegomania che è una delle piaghe della presente società italiana.

Durante il periodo delle vacanze parlamentari, sfuggendo alla noia di interpellanze e di raccomandazioni, i Ministri lavoreranno per districare certe matasse, e tutto al più udiranno dai Giornali lodi o rimproveri a mezza voce. Quindi, avendo mano più libera, procederanno a modificazioni organiche se in loro balia, ovvero a compilare analoghi schemi di Legge.

Ma in siffatte riforme, come dicevamo ieri, converrà usare prudenza molta e considerare gli effetti ultimi delle economie, come li crediamo calcolati nella prima riforma organica autorizzata dal Parlamento, quella per cui venne ridotto il numero delle Preture.

Se ogni giorno una, e per qualche giorno più di una, con piccole economie si verrà a somme grosse, cioè di qualche milione. E coi nuovi organici, più tardi, si coopererà validamente e stabilmente alla restaurazione finanziaria. Diciamo si coopererà, affinché non abbiasi l'illusione di compierla unicamente con simili tenui mezzi, che dagli avversari del Ministero Di Rudini Nicotera si diranno lesinerie e gretterie.

Ma visto che si è cominciato sul serio, il Paese si rinfancherà nella speranza di uscire, al più presto, dalle strettezze d'oggi, forse esagerate, e pur influenti per alimentare il pubblico malcontento.

Dissensi nella missione Maskoff.

Porto Said, 30. A bordo dell'Ava delle Messaggerie francesi, proveniente da Obock, sono tornati indietro e proseguono per la Russia due preti ortodossi facenti parte della missione Maskoff; questi è partito solo colla sua signora da Rasgibuti per lo Scioa, via dell'Harrar, nei primi giorni di luglio. Dicesi che reciproci dissensi abbiano motivato la rottura fra i due preti e Maskoff.

Ogni ora e in ogni angolo della casa: e dopo la sua partenza, gli altri domestici si burlano della ragazza e finalmente — poco importa come — tutto si scopre. Ed ella non lo nega, lo dichiara anzi apertamente e dice ch'egli è il suo amante ed è sicura che un giorno la sposerà. Oh signor Garland! Il povero vecchio era ricaduto sulla sua poltrona, debole, accasciato come una donna.

Non badate, a me, signora Love: continuate la vostra storia. Chi è questa ragazza?

Lotty, cioè a dire Carlotta Dean; la figlia di Tommaso Dean, l'agricoltore.

E il giovane? Voi non volete dirlo... E' impossibile che pretendiate si tratti di mio figlio...

Eppure si tratta di lui: il dubbio non è possibile, rispose la signora Love scuotendo la testa. — E pensai d'accordo con mio marito essere più opportuno e conveniente il venir qui a dirvelo personalmente prima che altre bocche indiscrete ve ne parlassero: prima che la grave faccenda...

La grave faccenda! Ma la è poi tanto grave? Ah, vi domando scusa, signora. Adesso comprendo tutto... Oh mio povero figlio!

Il pastore si nascose fra le mani la faccia, quella faccia d'uomo onesto; che era divenuta di porpora, che bruciava come fiamma sebbene diggià solcata dalle rughe.

La grande Regata Storica a Venezia.

(Nostra Corrispondenza).

Venezia, 29 luglio.

La lunga serie delle Feste Veneziane si svolge con una regolarità straordinaria, inesorabile, fatale.

Il 26 corrente ha avuto luogo la Regata internazionale cui presero parte quindici Società, con trentatré barche e centoventisei vogatori; il 2 Agosto si effettuerà la grande Regata Storica, tutta d'origine Veneziana e secondo il costume dei bei tempi della Repubblica.

Son due feste ben diverse; la prima spira tutta un'aura di modernità, che fa pensare all'avvenire della nostra elegante gioventù marinara; — la seconda colla magnificenza antica fa rivivere i dolci ricordi della grandezza passata, delle glorie avite.

E la regata del 2 Agosto sarà certo per magnificenza una delle più celebri di questo secolo, poiché sarà assistita da sei grandi bissoni, e altrettante barche dei sestieri, artisticamente addobbate, oltre a sei barche battistrada e un gran numero di gondole e bote private, ornate con gran lusso, che daranno la vera nota caratteristica, accompagnando i regatanti per tutto il corso del Canal Grande, un campo di regata unico al mondo.

I lavori delle bissoni e delle altre barche sono stati affidati a bravi artisti d'intaglio e decoratori Veneziani, come il Garbato, il D'Esto, il Dolcetta, e piussì realmente asserire che le bissoni del 2 agosto sono le più belle e ricche di questo secolo, sicché potrà a loro applicarsi il dolce lamento d'un gondoliere del settecento, il quale, peggio d'un secentista, spingeva l'esagerazione sino a far piangere d'allegrezza l'acqua stessa!

Con drapi d'oro e arzenzo

Con ricchi fiocchi e franze

Vedo che l'acqua pianze

Averli da bagnari!

Anche la macchina, ossia il palco della Commissione aggiudicatrice dei premi, sarà quest'anno addobbata in modo più ricco che per il passato. Il Dolcetta ha immaginato un graziosissimo tempio, in puro stile cinquecento e che, se non rassomigliava a quella costruita due secoli fa per le regate in onore di Ferdinando III. Granduca di Toscana, darà almeno una buona idea del nostro buon gusto, in armonia coi palazzi che circondano quello stupendo punto di vista, ch'è detto Volta di Canal.

La macchina a cui alludo rappresentava, secondo un raro libretto di Serafino Coledone, «una vaga loggia su cui maestosamente siede Nettuno con Anfritrè; macchina adorna di conchiglie, di coralli, di statue rappresentanti gli Dei dei principali fiumi, Po, Danubio, Reno, Elbro, Teyere, ecc». Inoltre narrasi che ventotto poete passeggiavano il canale e altri ricchi legni, fra i quali quattro margarole. Delle quali poete, quattro rappresentavano i quattro elementi; Aria, Terra, Fuoco, Acqua cioè: 1. Eolo; 2. Pomona e Cerere; 3. Vulcano e la sua fucina; 4. Combinazione ingegnosa di vari specchi. Alcune avevano

Per molti, per la maggior parte anzi dei padri pur troppo, la notizia di simile colpa, di simile delitto, sarebbe una bagattella: provocherebbe un sorriso, una celia, tutto al più un'irritazione passeggera.

Ma la cosa correva diversa, assolutamente diversa pel pastore Garland, per l'amante e lo sposo di Maria Keist.

Il gemito che gli uscì dal petto colpì al cuore la signora Love.

Pensai allora, raccontava più tardi costei, che sono più tranquilli e felici i vecchi che non hanno figli.

La desolazione di quel vegliardo molto l'affliggeva: ma non sapeva quali conforti trovare per un uomo a lei tanto superiore per educazione e costume: un uomo che si prendeva a cuore molto più di quanto lei avesse creduto la notizia ch'era stata costretta a recargli; cosa del resto disgraziatamente troppo comune, non solo in paese, ma eziandio in molti altri villaggi.

Non vi affliggete tanto, signore, ve ne prego, disse ella; altrimenti mi rimorderà di avervi messo a parte di questo segreto.

Faccete bene a dirmele. Bisogna ch'io sappia tutto... almeno tutto ciò che supponete sia vero.

Il reverendo Garland rialzò la testa, compose le mani sulle ginocchia e si dispose ad ascoltare, come più d'una volta aveva ascoltato tante storie di vergogna e di peccato... Ma simile di-

lo stemma mediceo, altre eran trasformate in grandi uccelli come pavoni, colombe, aquile. Per avere un'idea del gusto di quei tempi, basta gettare lo sguardo sulle tavole del Coronelli.

Noi che abbiamo visto i disegni delle bissoni per le regate del 2 agosto e che ne abbiamo seguito i lavori, non esitiamo però ad affermare che come concezione artistica queste barche dovranno riuscire, se i fatti risponderanno alle promesse, assai più vaghe di quelle descritte nelle storie, nè mancherà loro il concorso delle barche private, addobbate in costume; che danno all'insieme della festa il vero carattere locale.

La regata consisterà questa volta di una sola gara di nove gondolini, a due remi; e i vogatori, scelti fra i più bravi gondolieri veneziani, sono già assegnati, e si notano tra essi un Maddalena un Zatta, un Zanellato, un Busetto, tutti nomi celebri nel mondo dei regatanti storici.

Uno di essi ha circa sessant'anni, e pure non dispera di conquistare un secondo premio — Guai se gli toccasse il quarto! Come si sa il quarto premio consiste in un porcellino vivo, segno di pigrizia.

Ma ciò che per noi rappresenta il vero carattere tradizionale della regata storica, è il vedere la fila dei nove gondolieri in gara, regnata da una barca di vegliardi, che corre quanto i regatanti. Quei vecchi sono i compari, i padrini della regata e il loro giudizio è inappellabile. Essi seguono i regatanti, dalla partenza all'arrivo; non li perdono di vista, spiando ogni loro movimento, e guai se uno si permette trasgredire alle sacre regole dell'arte.

E tutti corrono velocemente, regatanti e compari, preceduti e seguiti dalle barche battistrada e dalle bissoni, che aprono la via. E corrono alla scapigliata fra due immense file di popolo sulle barche, sui trabucchi, sulle fondamenta, sulle finestre, sui tetti.

Non si sa se per il forestiere sia più stupendo spettacolo quello d'un istante fuggente d'una regata, regata che corre come il baleno, o la immensa popolazione variopinta che si accalca in ogni punto del Canale.

Che dire poi quando la regata del 2 agosto, che meglio si addimanda festa dei Colori, avrà un ricchissimo e svariatissimo contorno nei costumi dei gondolieri di traghetto, tutti vestiti in stile del settecento, e i trabucchi stessi saranno artisticamente trasformati secondo il gusto dell'epoca.

A descrivere questa festa ci vorrà la penna dello storico Cicogna o il pennello di Favretto.

Congresso operaio.

Si sta promuovendo a Roma un congresso di Società Operaie di Mutuo Soccorso che chiesero di essere riconosciute giuridicamente come ente morale. Si tratterà di rendere più proficuo il riconoscimento delle Società alla Cassa nazionale di assicurazione degli operai, e di sollecitare i provvedimenti legislativi contro gli infortuni sul lavoro.

sgrazia mai l'aveva colpito da vicino o da lontano.

Se ne stava immobile, lo sguardo fisso e serio, le labbra chiuse: faceva visibilmente uno sforzo per ascoltare con calma, convenienza e giustizia come si trattasse di affare riguardante la sua parrocchia o il primo peccatore venuto — e non già il proprio figliuolo.

La signora Love raccontò ora con reticenze, ora con digressioni e particolari prolissi, la storia già poco prima esposta.

Disse che l'amorosa relazione — se pure si poteva chiamare così quella faccenda, ch'è il nome d'amore si conviene a più nobili relazioni, a forme d'affetto più elevate — era stata condotta con tale segretezza che, sebbene durata almeno tre mesi, di nulla essa aveva sospettato.

Il caso aveva scoperto tutto e subito dopo la ragazza era scomparsa.

Scomparsa! ripeté il reverendo Garland.

— Sì, signore; ed è questa circostanza che m'inquieta, mi fa temere. Ecco perché volli dirvi tutto personalmente prima che i vicini ne parlassero. E' fuggita nel cuor della notte, portando seco soltanto l'abito che indossava, senza dir nulla ad alcuno, senza lasciar scritto una linea: è vero che non è troppo forte in scrittura, ma il nome lo sa fare. Dove se n'è andata? Cos'ha fatto? La finì colla vita oppure recossi a trovare l'amante a Cambridge?

Il rilevante crack.

di una Banca della Basilicata.

La Banca di soccorso e incoraggiamento di Rionero in Vulture, con sentenza del Tribunale di Melfi 17 spirante fu dichiarata in fallimento, retrodatando la cessazione dei pagamenti al 31 agosto 1890. Il direttore della Banca, cav. Benedetto Pierri, ha chiesto tempo fino all'8 agosto per presentare il bilancio.

Il fallimento è stato provocato dal procuratore del re, in seguito ad un atto fatto dal Banco di Napoli che citava la fallita Banca per pagamento di di un milione e mezzo di lire.

Il passivo della fallita banca prevedesi possa ascendere a circa tre milioni di lire, mentre l'attivo non raggiungerà certamente tale cifra, poiché fra i debitori della banca ve ne sono molti, e per rilevanti somme, di insolventi.

La Banca di soccorso ed incoraggiamento di Rionero in Vulture fu la prima a sorgere nella Basilicata. Ebbe in sul principio un bell'incremento, tanto da meritarsi più volte gli encomii del Luzzatti e la medaglia d'oro all'ultima esposizione nazionale di Torino.

Ma... sic transit gloria mundi!

Il fallimento, dalle prime indagini, appare provocato da molteplici prestiti per ingenti somme, che non si sa con quale criterio si son voluti fare a persone quasi nullatenenti o che, per lo meno, non avevano proprietà tali da convenientemente cautelare le somme che domandavano a prestito che con molta facilità venivano loro accordate.

Le fortificazioni sulle nostre Alpi.

Una batteria sul monte Chaberton.

Torino, 30. Uno degli effetti della visita fatta giorni sono dal ministro Pelloux alle opere di difesa della nostra frontiera fu la progettata costruzione di una batteria che deve dominare tutta la catena di forti che stanno intorno a Briançon, una delle piazze meglio difese della Francia.

Tale batteria verrà a costare assai, perché la natura franosa del Monte Chaberton, punta che sovrasta il Monginevra, ove deve essere costruita, richiede lavori lunghissimi. Nondimeno per l'inverno prossimo sperasi ultimata ogni cosa.

Occorre ricordare che i francesi hanno già attualmente sul Mont-Janus, a precisamente sopra una elevatissima punta che prospetta il Chaberton, una formidabile batteria servita da una strada carreggiabile di sei ore di percorso; che mette direttamente dalla cima del monte a Briançon. I cannoni di detta batteria battono completamente la strada del Monginevra nella parte italiana. La nostra nuova batteria sarà dunque costruita per neutralizzare l'azione di quell'altra.

Quanti tornano qui, dalla Savoia, dicono che gli apprestamenti militari sono al di là del confine veramente inquietanti; fra l'altro, a Freney, vicino a Modane, si stanno preparando vastissimi locali per deposito di viveri e d'armi.

Il pastore fremette, ma non sapeva egli stesso a quale delle due ultime ipotesi dovesse la sua agitazione. La prima avrebbe liberato tutti dalla seconda.

Che Dio mi perdoni! esclamò alzandosi indorrito e respingendo la spaventosa idea che la povera ragazza li dovesse trarre d'impaccio col suicidio.

Mitigatosi alquanto il primo sentimento d'orrore per la condotta del figlio, si rimproverava il desiderio che la colpa dovesse sollecarsi e celarsi ad ogni costo.

Salvare Mario — Mario soltanto — era l'istinto paterno: istinto ben naturale. Tutti i genitori lo possono comprendere e saranno per ciò pieni d'indulgenza pel povero occhio.

Ma poco a poco il pastore si levò al di sopra del puro naturale istinto, di questo stimolo alla salvezza dei figli che nelle madri segue immediatamente quello della personale preservazione, anzi il più delle volte lo precede. Che Dio benedica i sacrifici materni!

Ebbe il vegliardo coscienza d'un grande dovere, astratto, impersonale — superiore allo stesso bene od al male, a seconda dei casi: dovere che i genitori più affezionati non debbono mai perdere di vista se non vogliono che la loro tenerezza degeneri in pretego egoismo e la devozione ai figliuoli in offesa a Colui che governa la suprema bilancia della giustizia come padre di tutti gli uomini.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 7

La figlia del pastore

ROMANZO.

(Versione di E. LESTANI).

— Sì, sì, pur troppo di lui! Me l'avessero detto tutto il paese, tutto il mondo, non l'avrei creduto: proprio come voi, signore. Ma la ragazza confessò tutto, e, sia ciò ch'ella si voglia oggi, non era prima un cattivo soggetto e non disse mai menzogna. Non m'ingannò mai in alcuna cosa. Fu al mio servizio per un anno e la conosco da bambina. Povera ragazza!

Signora Love, disse il pastore con accento dignitoso e rimettendosi un poco dal suo turbamento; posso pregarvi di spiegarmi più chiaramente questo enigma? Che rapporti ci possono essere fra mio figlio e le vostre difficoltà colla fantesca?

Che rapporti, signore? Sentitemi. Figuratevi un giovane dabbeio e di rispettabile famiglia che si abbassa al livello d'una serva; lascia credere al padrone e alla padrona di casa di venir per loro, per visitarli, alla fattoria e invece approfitta del pretesto per incontrarsi colla ragazza ogni giorno,

Dopo quaranta secoli!

Abbiamo accennato alla scoperta fatta nell'Egitto di 163 sarcofagi risalenti a 4000 anni fa, e racchiudenti mummie dei grandi sacerdoti di Ammone. Crediamo meritevole di ulteriori cenni questa importantissima scoperta storica; e ci valiamo perciò di una lettera scritta da chi vide le mummie in discorso.

I 163 sarcofagi dei grandi sacerdoti di Ammone occupano tre grandi sale al secondo piano del museo di Gizeh, ed entrando, nel vederli così disposti uno presso l'altro da toccarsi e da confondere insieme i mille colori, si direbbe che un enorme tappeto policromo pavimenta le sale. Un profumo caratteristico di aromi si diffonde intorno. Moltissimi hanno la faccia dorata; tutti sono ricoperti di minute iscrizioni colorate e d'immagini di divinità, alla cui protezione è affidato il defunto. Talvolta due o tre sarcofagi, uno dentro l'altro, racchiudono una mummia sola.

Quando giunsi al museo, erano già state aperte tre o quattro mummie che giacevano ancora sul pavimento, presso mucchi di bende, non lontano dal tavolo dove erano state denudate. Parevano statue di quercia lavorate grossolanamente. Le gambe avevano distese, le braccia convergenti sul ventre o incrociate sul petto, le guancie ancora arrotondate, le teste ben fornite di capelli alquanto raggrumati e tinti dagli aromi. Dalle palpebre socchiuse di una, brillavano due pupille nere...

Ma la mia attenzione fu attirata dalla mummia che i signori Brugsch-bey e Daressy, conservatori del museo, e il dottor Fouquet, per gli studi antropologici, stavano aprendo.

Era quella di una giovane sacerdotessa di Ammone. Un grande sudario l'avvolgeva interamente. Sugli orli di questo, ripiegati con simmetrica eleganza, s'erano fatti scorrere dei nastri rossi, che lo stringevano alla mummia e, per così dire, l'impacchettavano. Tutto il sudario, una larga fascia gira parecchie volte intorno al corpo e si perde coll'estremità interna in un grosso strato di polvere di legno oscuro e aromatizzato che agisce come assorbente. Sotto questo strato altre bende ravvolgono separatamente le membra. Tra le gambe distese si rinvengono un papiro. Sciolte anche le ultime bende, apparisce la mummia quale sortì quaranta secoli or sono dalle mani dei *tarissenti* di Tebe!

Il volto, conservatissimo e d'una tinta chiara, pare ancora soffuso della freschezza della vita.

Rotondette sono ancora le guancie come le membra. Il naso, otturato da un velo di cera, quantunque leggermente piegato, non impedisce la ricostruzione dei tratti dolci di quel profilo che certo un giorno deve aver suscitato uragani in tanti cuori... Due pupille nere, dipinte sul fine tessuto che simula gli occhi, pare guardino gli astanti, dalle palpebre socchiuse. I capelli ancor neri e imbevuti di aromi incorniciano quel volto gentile, e danno maggiore risalto ai denti bianchissimi che spuntano dalle labbra contratte. Le braccia incrociate sul petto lasciano scorgere un grande spavere d'argento dorato, che riposa sul cuore. All'inguine sinistro poi apparisce la ferita da cui dovettero esser tratti i visceri per essere collocati in bende separate nella cavità toracica insieme con le statuette delle divinità protettrici e con la polvere aromatizzata che le riempie. Quel corpo però era così bene conservato, che non se ne volle ricercare l'interno.

Del resto, entro queste mummie si rinvenivano quasi sempre le medesime cose. Nelle ultime che si aprirono, tuttavia, si è potuto osservare che le statuette delle divinità in luogo di trovarsi perdute nella cavità toracica, fra la polvere antiseptica e le bende dei visceri, erano cacciate addirittura nei visceri. Si vede che gli imbalsamatori, accortisi che col sistema precedente non sempre i visceri rimanevano preservati dalla decomposizione, han voluto porli in contatto più immediato colle divinità affinché meglio ne sentissero l'azione difensiva.

Api, dalla testa di scimmia; Amset, di uomo, Kebseuf, di spavero, e Duamontef, di sciacallo, sono le divinità raffigurate da queste statuine di bronzo che, sebbene non abbiamo più di 7 od 8 centimetri di lunghezza, sono di tale squisitezza di lavoro da non poter essere facilmente superate.

Mentre il cortese e ddotto signor Daressy mi forniva questi particolari, il mio sguardo non si poteva distogliere dal cadavere di quella giovinetta che una scienza poderosa e un clima benedetto dal sole, avevano strappato agli effetti della morte. Ne provavo un'emozione indefinita e indifinita, ma che non dimenticherò mai. In quel corpicino esile era sintetizzata tutta la più vetusta civiltà umana con la sua scienza, con la sua arte. Quel corpicino disseccato era l'affermazione della più antica filosofia che, a conforto dell'immortalità dell'anima, poneva l'indistruttibilità del corpo...

Quel corpicino esile della giovane sacerdotessa di Ammone si disegnava

dinanzi a me come un confronto spiccato tra due civiltà così enormemente lontane fra di loro. Quanta differenza fra il concetto vasto, grandioso, completo, dell'antica filosofia della morte, e quello povero del nostro materialismo, noncurante di un'anima, e quello, insufficiente, della religione nostra, sprezzatrice del corpo!

Là, dinanzi a quel corpicino inerte da tanti secoli, che si erigeva quasi a monumento affermatore di un sistema intero di filosofia umana, ingentilito di poesia ideale, non mi parve che, al confronto, la scienza nostra trionfi.

Alla meraviglia mia però altre sorprese erano serbate. Dopo aver veduto quel cadavere di quaranta secoli, così ben conservato per l'azione della polvere antiseptica che si rinvengono sotto la pelle di queste mummie di cui sostituisce la carne e conserva le rotundità, l'ottimo signor Daressy mi condusse vicino a un sarcofago e ne sollevò il coperchio.

Immaginate il mio stupore quando sulla testa e ai piedi della mummia ancora fasciata vidi due enormi parucche di capelli neri strettamente innestati in lunghe e sottilissime buccole!

La mia sorpresa, però, giunse addirittura al colmo, quando, svolgendo le bende di una mummia, il sig. Daressy trasse due paia di guanti!

Sono vere mitaine. Lunghe fino al gomito ove possono fissarsi a mezzo dell'unico cordone, sono fatte ognuna di due soli pezzi del più fine tessuto di lino ricuciti insieme, e, naturalmente, non hanno che il pollice.

E' proprio il caso di dire che nulla vi è di nuovo sotto il sole!

In sale riservate del museo ove sono ancora provvisoriamente custoditi, e in alcune vetrine dello stesso, vidi poi gli oggetti che formavano la suppellettile funeraria delle mummie.

V'erano statuette di tutte le dimensioni e di tutte le materie: di bronzo, di marmo, di porcellana, d'argilla e di legno. Molte di queste ultime hanno gli occhi d'avorio e di ebano incastrati in orbite verdognole di bronzo. Questo imprime allo sguardo loro un riflesso singolare di vitalità.

Vidi dei panieri in fibre di palma o di papiro ancora nuovissimi, dei sandali di eguali sostanze e di cuoio rosso nel disegno più puro, e un'infinità di scarabei di ogni forma, di ogni grossezza e di ogni colore. Ne notai a forma di cuore e di uccello con iscrizioni geroglifiche così minute e così perfette da ricordarmi il cesello del Cellini.

Quello però che maggiormente mi ha colpito, furono delle pezze intiere di finissimi lini immacolati e guarniti di frange tanto belle quanto si può farle oggi; delle graziose borse di filo, entro le maglie della cui rete stavano sospesi dei piccoli vasi di alabastro ancora ripieni di sostanze profumate, e un ventaglio grande un metro, in fibre di palma, mirabile per conservazione e precisione di lavoro.

Ma se avessi creduto che l'arte egiziana con quel torrente di meraviglie avesse esaurito la mia sorpresa, mi sarei ingannato. Un seggiolino portatile mi ha provato che nemmeno questa raffinata comodità è un prodotto dei nostri giorni! Le gambe di esso e le aste orizzontali che le formano inferiormente poggiando a terra, sono terminate a testa di oca e di anitra, e i becchi, gli occhi e gli ornamenti sono fatti in avorio.

Di papiri, poi, vidi una collezione, tutti conservatissimi e d'incredibile vivezza di tinte nelle iscrizioni geroglifiche o ieratiche, e nelle immagini delle divinità. Chi può immaginare quali segreti in breve ci riveleranno?

Apprendo un sarcofago rinvenuto in una tomba toloaica presso Tebe, il signor Grebaut ha scoperto un volume intero scritto in lingua greca, conservato perfettamente, e rilegato in pelle, proprio come *on fait aujourd'hui*, per adoperare la stessa frase dell'egregio direttore del museo di Gizeh!

Come vedete, di novità per la scienza se ne preparano parecchie!

Una ditta italiana di Liverpool propose una nuova linea di navigazione tra Liverpool e Genova, specialmente per trasportare in Inghilterra i prodotti agricoli italiani e portando in Italia del carbone.

CARTOLERIA
ANGELO PERESSINI
UDINE

Grandioso deposito C. rta da Parati (Tappeserie) delle primarie fabbriche di Francia, Germania, Inghilterra, e Nazionali, assortiti nei disegni di tutta novità ed al prezzo di

Cent. 40 a L. 25

per Rotolo di 4 metri quadrati franco a domicilio.

Il Campionario è a disposizione dei Signori Committenti, e si spedisce dietro richiesta.

Un giudizio di Baudrillard

sulle casse rurali Wollemborg

Nell'ultimo fascicolo della *Revue des deux mondes* l'illustre economista H. Baudrillard dell'Istituto di Francia pubblica un importante studio sul credito agricolo. Le idee del dotto scrittore si riassumono nel propagare la soluzione del problema del credito agricolo, non col metodo centralista e di Stato ma per l'opera della libera iniziativa privata ispirata ai sentimenti della responsabilità e della solidarietà insieme congiunti. In relazione a questo concetto l'autore insiste sull'importanza del piccolo credito agricolo, e conclude:

« Chi non sarebbe colpito dal posto che i piccoli agricoltori possono avere nel campo del credito, vedendo i risultati ottenuti in Germania e in Italia », in quest'ultimo paese, sopra tutto dalle istituzioni fondate da Leone Wollemborg? Un calcolo fatto su 2235 « soci di queste Casse rurali » dà una « grande maggioranza » pe' coltivatori « aventi meno di 2 ettari, da 2 a 5, da 5 a 20, a oltre 30, questi ultimi costituiscono l'eccezione. Queste Casse rurali non sorpassano il territorio più ristretto, il comune o la frazione; i loro soci sono contadini semplici lavoratori. Aggruppati solidalmente, si creano il credito necessario e se; in molti casi, delle persone agiate recano il loro denaro: perchè non dev'essere anche altrove imitato questo bell'esempio del dovere sociale che è nello spirito e nelle esigenze del nostro tempo? »

Un'intervista coll'ammiraglio Gervais

Francia e Russia alla ate di fatto senza trattati.

Telegrafano alla berlinese *Vossische Zeitung* da Pietroburgo un colloquio di un collaboratore della *Novoje Vremia* coll'ammiraglio Gervais. Questi ha detto: « Non ho nessun compito politico, soltanto l'incarico di portare i saluti della Francia. Frequentando persone e condizioni disparatissime, udendo lo Zar brindare a Carnot al suono della Marsigliese, mi sono persuaso che la forma di governo repubblicana, non impedisce l'alleanza della Francia colla Russia. Basterebbe che la forma ne fosse diversa da quella della Triplice. In un eventuale perturbamento della pace la Francia e la Russia sarebbero alleate di fatto, senza bisogno di stipulazioni scritte. »

I giornali berlinesi, a proposito di questa intervista, notano la tendenza degli uffici russi di frenare le esagerazioni sull'amicizia delle due nazioni. Agli entusiasmi di Pietroburgo si contrappongono la serietà e la dignità colla quale gli inglesi hanno ricevuto i Sovrani di Germania e il Principe di Napoli, e si conclude che la Triplice alleanza garantisce la pace infinitamente meglio dell'effervescenza franco-russa.

Come si muore in Italia.

Da un discorso del senatore prof. Bizzozzero;

« Quando si vuole giudicare dello stato sanitario di un paese se ne trova un indice abbastanza esatto nella cifra di mortalità media dei suoi abitanti. »

« Ora, questo indice ci palesa che, quanto a salute, l'Italia viene in coda a quasi tutti i paesi civili; essa, infatti, ha una mortalità maggiore che la Svezia, l'Inghilterra, la Svizzera, il Belgio, l'Olanda, l'Impero tedesco e la Francia. »

« E notare che qui io non considero quegli anni in cui rare e gravi epidemie come il colera, aggravano improvvisamente, ma transitoriamente, le condizioni sanitarie di un paese. »

« No, parlo di tempi normali. E la differenza nella mortalità non è piccola. Mentre in Svezia e in Inghilterra sopra mille abitanti ne muoiono in media in un anno sedici o diciotto, in Italia ne muoiono più di ventisette. Il che vuol dire che, se noi paragoniamo fra loro l'Italia e l'Inghilterra, che hanno presso a poco lo stesso numero di abitanti, troviamo che in Italia muoiono ogni anno più di 800 mila persone, mentre in Inghilterra ne muoiono poco più di 500 mila. »

« Ecco, adunque, che ogni anno si potrebbero salvare 300 mila vite se le condizioni sanitarie dell'Italia fossero eguali a quelle dell'Inghilterra, e più ancora se eguagliassero quelle della Svezia; notando, per giunta, che in questi paesi stessi le condizioni sanitarie sono ben lontane dall'esser ottime, e che, anzi, governanti e governati si affannano a migliorarle, in modo da ridurre ad un livello ancor più basso la cifra della mortalità. »

Lo zingaro alla Mecca.

Alessandria d'Egitto, 30. Da domenica vi sono 114 morti di cholera alla Mecca. Oggi 500 pellegrini vennero posti in quarantena ad Eltor.

La Svizzera promosse un congresso a Berna per trattare intorno agli infortuni sul lavoro. Si tratterebbe di prendere degli accordi internazionali per la legislazione sociale. Al congresso fu invitata anche l'Italia.

Cronaca Provinciale.

Fra comprovinciatelli.

S. Daniele, 23 luglio.

Alcuni cittadini di Sacile ebbero il pensiero gentile di visitare la patriottica S. Daniele del Friuli. Accolti con animo lieto dai rappresentanti delle nostre Associazioni, visitarono l'ufficio della prospera Società Operaia, in cui ebbero occasione d'ammirare alcune reliquie del patrio risorgimento; — l'Ospedale Civile, che, occupando già da buon tempo posto primario fra gli istituti della nostra provincia, lasciò impressione profonda sull'animo dei visitatori; — la sede del « Tiro a Segno » che, con giusto orgoglio, fra le numerose onorificenze, conserva il gonfalone di Calatimuri, guadagnato alle gare nazionali di Roma.

Le accoglienze cortesie avute dal signor Nicolò Motti, segretario del sodalizio operaio, dal dott. Edoardo Bianco e dal signor Enrico Aita dell'Ospedale Civile ed infine da alcuni signori e veterani concittadini, credo faranno ricordare ai sacilesi la giornata geniale passata a S. Daniele. Possa questa prima prova di reciproca simpatia essere pegno di concordia fra le due patriottiche città del Friuli.

Dopo la lotta.

Civildale, 30 luglio.

Terminata la lotta e riposte le armi elettorali, dovrebbe essere cessato ogni livore personale, ed i giornali stessi che predicano la concordia dovrebbero essere i primi a darne il buon esempio respingendo corrispondenze che mirano a tener desto in paese il sentimento dagli attriti, dannosi sempre alla cosa pubblica.

Il risultato delle ultime elezioni amministrative ha dimostrato a fior d'evidenza che il paese, quando lo vuole, è compatto, e che il buon senso degli elettori guidato dall'onestà è sempre destinato a trionfare.

Di questa vittoria splendida che torna ad onore di Civildale, si deve ora raccogliere i frutti unendosi tutti sotto la bandiera della concordia per il pubblico bene.

I vincitori di questa lotta, col loro contegno nobile e dignitoso, hanno dimostrato d'essere superiori a certi risicchi personali, che i vinti cercano di risollevarsi ad arte perchè il paese non abbia mai pace ma si affondi sempre più nel pettegoleggiamento maligno creato o riportato da certi giornalucci ormai sfruttati e condannati dalla pubblica opinione. Anche la corrispondenza apparsa sul *Friuli* da Civildale in data 27 luglio, ha prodotto pessima impressione ed ha indignato l'animo di tutti i cittadini onesti per il deplorevole fine a cui essa mira, cioè di far sorgere di nuovo scissure in seno al Consiglio comunale con attacchi ingiusti ed insolenti diretti alla persona del Sindaco, servendosi così di armi che gli stessi suoi avversari non hanno mai adoperato e che sdegnerebbero di adoperare.

Ma questa non è lealtà, questo non è amor di patria!

Siccome il buon senso degli elettori ha trionfato, così trionferà anche il senno e la buona volontà degli eletti, i quali addimosteranno col fatto d'essere degni della fiducia in loro riposta dal paese, stanco d'essere malmenato da intestine discordie.

Cessino una buona volta certi sedicenti cittadini benemeriti di farsi ispiratori di corrispondenze piene di fiele lette unicamente da mire personali e non si mostrino ora così piccoli spiegando la loro invidia per minare quell'accordo onorevole e dignitoso, che è reclamato da tutti coloro ai quali stanno a cuore i nostri interessi.

Dopo la lotta pace, post nubila Phœbus! (1)

(1) Altra lunga corrispondenza ricevemmo da Civildale sul risultato della lotta. Non potendo pubblicarla oggi, ci penseremo, se fosse il caso di darla domani; però con annotazioni nostre, dacché vivissimo è in noi il desiderio di contribuire alla concordia in quella patriottica Città, che per tanti titoli è cara al Friuli.

Red.

Scherzi del fulmine.

Sono infiniti gli scherzi che il fulmine produce.

Le signore e signorine che hanno speciale predilezione per i gatti, troveranno speciale interesse nella notizia che una delle bestie loro favorite è rimasta inargentata da un colpo di fulmine.

Il fatto stupefacente è avvenuto a New-Salem, in una vecchia casa abitata dalla famiglia di Arent S. Vanduck. Il fulmine dapprima aveva colpito una spada dall'elsa d'argento, appesa ad un vecchio trofeo delle guerre della indipendenza americana, trasportando poi il bianco metallo sui peli di un gatto irresponsabile e coprendoli in modo da farlo sembrare un gatto d'argento.

Un professore dell'Istituto di Albany sta investigando la cosa.

La sua relazione servirà, per lo meno, a provare che i gatti hanno per l'argento più attrazione di quanta ne abbiano gli uomini!

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 190 sul nudo m. 20.

— GIORNO 30 Luglio 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 5 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	31 luglio ore 1 a.
Tör.	20.3	21.8	21.	18.5	24.	15.7	13.6	18.2
Bar.	745.	746.2	746.5	748.	—	—	—	750.

Dir. Minima nella notte 30-31-14.1

Tempo vario:

Sollettino astronomico

31 luglio 1891

Sole	leva ore di Roma 4 38 9	Passa al meridiano 12 2 57	Tramonta 7 27 1
Luna	leva ore 0 23	tramonta ore 4 30 — m	età giorni 25 3
Fase:	Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 18. 18. 5 . 2.		

Il sorteggio

nella Giunta provinciale.

Ieri, in seno alla Giunta Provinciale Amministrativa, fu praticato il sorteggio dei membri che dovevano rinnovarsi, e dall'urna furono estratti i nomi dei Sign. Marzona D. Carlo e Schiavi avv. Luigi Carlo. Restano perciò in carica i Sign. Milanese comm. Andrea e di Caporjacco avv. Francesco.

I membri sorteggiati non possono per un biennio essere rieletti; per cui il Consiglio provinciale nella prossima sessione ordinaria dovrà provvedere alla surrogazione.

Fu inoltre sorteggiato il membro supplente ing. cav. Osualdo Cappellari.

Per il 16 agosto.

(Comunicato).

Mercoledì sera alle 8 nella sede della Associazione dei Reduci ebbe luogo una riunione del Consiglio della Società coll'intervento dell'illustrissimo sig. Sindaco e di tre assessori Municipali allo scopo di concretare le modalità relative alla festa patriottica del 16 agosto p.v.

Vennero stabilite le disposizioni per il ricevimento dei Mille alla stazione, allo scoprimento dei busti Sella, Cairoli e Cella, al Congresso dei mille, al banchetto ed agli altri modi coi quali si vuol solennizzare la giornata.

Il lavoro occorrente a questo ordinamento venne ripartito fra speciali commissioni le quali tutte hanno per luogo di riunione la Sede della Società dei Reduci.

In breve verrà reso pubblico il programma completo.

Legato Bartolini.

A tutto Agosto p. v. è aperto il concorso per la nomina degli studenti nati e domiciliati in questa città, da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1891-1892.

Le istanze verranno prodotte documentate all'ufficio della Congregazione di Carità in conformità allo Statuto organico del Legato.

Ancora l'uragano di ieri l'altro.

Da varie lettere pervenuteci e da informazioni verbali spogliammo qualche altra notizia sull'uragano di ieri l'altro.

A Gemona principio alle sette e tre quarti e durò circa due ore e mezza: ma non vi cadde che una grande quantità di pioggia. Questo e l'acquazzone di due sere prima fecero qualche guasto al nuovo acquedotto.

Un fulmine cadde a Lumignacco, sull'angolo di una casa, senza però produrre guasti molto forti: si limitò a scalcinare i muri e a strappare qualche sass.

Due fulmini caddero sul Conoscio, malgrado sia munito di parafulmini: uno nella sala da lavoro degli uomini, dove ne atterrà quattro senza causare loro malanni di sorta; e uno nella sala delle donne, dove spense la luce elettrica. Questi scherzi ci ricordano il caso avvenuto a Fagnana pochi giorni or sono: vi caddero ben tre fulmini: ed uno si limitò ad uccidere un gallo, una gallina ed una scrofa; un altro a bruciare la camicia e la sottana alla moglie del Segretario; un terzo a disturbare i sonni di due sposi contadini, scottando loro le gambe e disfacendo il letto: proprio fulmini giulivi!

A proposito del vagon che feco da solo il v'aggio respinto dal vento, ci viene riferito che il vagon non venne già fermato a San Giovanni di Manzano, ma oltrepassò il confine politico e venne spinto poscia da una guardia di finanza fino a Cormons. Fu ventura che il vagon, dalla stazione ferroviaria nostra, prendesse il binario di Cormons, perchè se passava sugli altri binari — di Pontebba o di Civildale — da Pontebba veniva un treno merci, e da Civildale un treno passeggeri; faonde si avrebbe molto probabilmente dovuto registrare qualche disgrazia.

A Palmanova il temporale non portò che una grande quantità di pioggia — 40 millimetri.

A Venezia la bufera, scoppiata verso le sette pom., divise al Lido e spezzò a piegò una trentina di alberi.

Da qualche tempo, assottimento cui assume novità per si ricco deposito di magli, tappe, quanto l'artigianato mobili e vetture.

In corso di stampa.

Il volume di versi «ORE PERDUTE» di Emilio Lestani, trovato in corso di stampa e si pubblicherà entro l'entrante mese di agosto. Tanto per rispondere alle gentili persone che ne fecero richiesta. In uno dei prossimi numeri ne daremo il sommario. L'edizione comprende anche lo scherzo in martelliani: *Giudizio di Salomone*, già pubblicato al Minerva di Udine e al Rizzoli di Cividale. Pubblicandosi un numero limitato di copie, coloro che desiderassero acquistare il volume (il prezzo è fissato in L. 1,50) possono ancora prenotarsi presso l'editore Domenico Del Bianco, ufficio del nostro giornale.

Inconvenienti ferroviari.

Il treno che dovrebbe giungere da Pontebba alle 5.02 pom., arrivò dopo le sette di sera, con due ore di ritardo. La causa fu l'essersi guastata la macchina quando il treno si trovava alla stazione di Venzone. Si dovette mandare telegramma ad Udine per chiedere una macchina di riserva.

Tombola.

Da qualche giorno son già esposti al pubblico gli avvisi per la Tombola che avrà luogo il 15 del prossimo agosto, giorno della Madonna. Come al solito, l'importo delle vincite è fissato complessivamente in lire 1900 — e cioè lire 200 per la cinquina; 1.700 per la prima tombola; lire 400 per la seconda tombola.

Il prezzo di una cartella, portante dieci numeri, è di lire una.

Romilda Pantaleoni abbandona le scene.

Così dicono i giornali teatrali. La notizia verrà udita con dispiacere da quanti amano l'arte. Romilda Pantaleoni è artista eminente. Fu la prima ad interpretare la difficile parte di *Desdemona* nell'*Otello* di Verdi: ed in molti altri spartiti, tra i più difficili, tra i più rinomati, ella trionfò, sempre applaudita, festeggiatissima dal pubblico di tutti i teatri.

Edilizia.

Come abbiamo notato anche ieri, il nostro Municipio procede adagio nell'accingersi a nuovi lavori edilizi. E fa bene. Le pubbliche amministrazioni dovrebbero imitare le famiglie private bene amministrate: tutte le spese non necessarie tagliate via di netto, o quasi, finché ci sono passività gravitanti sul patrimonio. Il non aver debiti è una gran bella cosa, tanto per le amministrazioni pubbliche come per le private. Ciò non toglie però che si pensi ugualmente alla pubblica edilizia, per quando le condizioni finanziarie volgano più propizie; e sappiamo che l'Ufficio Tecnico Municipale ha già approntato progetti di lavori non urgenti, ai quali perciò si potrà dar mano quando le economie non s'impongano nella misura d'oggi.

Fra questi progetti, notiamo la chiavica di via Ronchi e il tombinamento del roloio di via Bertaldia e la chiavica di questa via. Così tutte quasi le vie della città avranno la chiavica, dopo eseguita pur questa: mancandone attualmente, salvo errore, oltre le vie Ronchi e Bertaldia, la sola via di Mezzo. Ma poi, degli altri lavori si renderanno necessari. Le acque delle chiaviche, ora, si scaricano in parte in vicinanza della città, in parte nella Roggia, in parte ancora nei rojelli: La frazione di Baldassera, per esempio, dove scorre un rojello, deve servirsi dell'acqua di questo dopo che vi fu immista l'acqua della chiavica di via Aquileia. Sono inconvenienti gravi, dal lato igienico; ai quali, tosto o tardi, si dovrà riparare, facendo in modo che le acque delle chiaviche scorrano in canali separati e vadano a finire lungi dalla città.

Per la frazione di Baldassera poi si dovrà provvedere affinché abbiano dell'acqua migliore, massime potabile e per usi domestici: e si potrà farlo con un rigagnolo del Ledra, le cui acque, filtrate in apposite cisterne, possono servire benissimo anche agli usi delle persone.

Di un'altra cosa dovrà occuparsi — in quell'avvenire meno lontano che sarà possibile — la nostra amministrazione comunale: dei tumuli del Cimitero. La costruzione loro non è in armonia colle disposizioni di legge; le tombe non sono sufficientemente otturate; dagli interstizi del coperchio entrano ed escono liberamente, le molte volte, gli insetti e massime le mosche. Si dovrà pensare a costruire in quelle tombe i colombari, per deporvi i feretri, come la legge prescrive.

Dei lavori non ne mancano, dunque: ma per ora, sarà prudente — per non dir necessario — continuare nella incominciata via delle economie: far un passo alla volta, e il passo non più lungo della gamba.

Paolo Gaspardis

avverte che, al sempre svariato assortimento di stoffe per uomo (di cui assume dare i vestiti fatti), alla novità per signora, alla biancheria, al ricco deposito in stoffe, per mobili, cortinaggi, tappeti, zerbini ecc. ha ora aggiunto l'articolo di stoffe in crine per mobili e vetture.

Per ubbriachezza.

Fu ieri passato in carcere Nardoni Giovanni Battista, facchino avventizio, che deve scontare un mese di arresto, cui fu condannato per ubbriachezza.

Gran concerto alla Ricerca del Friuli

Programma da eseguirsi questa sera

1. Sinfonia signori Bianchi e Nuti.
2. (Wagner) «Tannhäuser» aria signora Lorenzoni.
3. (Pignatelli) «La Donna» canzone signora Marion.
4. (Gastaldon) «La musica proibita» romanza signora Roncali.
5. (Nuti) «Lo scotto» canzone signor Bruno.
6. (Rossini) «Il Barbiere di Siviglia» duetto signori Marion-Lorenzoni.
7. (Arditi) «Estasi» valse signora Roncali.
8. (Caracciolo) «Camesella» scherzo comico signori Bruno-Lorenzoni.
9. (Straus) «Una notte a Venezia» canzone signora Roncali.
10. (Floravanti) «Columella» duetto buffo signori Marion-Bruno.
11. (Rocco) «La mia bella» canzone signora Bruno.
12. Marcia galop finale signori Bianchi e Nuti.

Morto in seguito a disgrazia.

È morto all'ospedale di Venezia il negoziante di cavalli Giuseppe Pontini di Gorizia che, come narrammo ieri l'altro, rimaneva investito la sera innanzi dalla macchina del treno a Camsarsa.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 901

Municipio di Arta.

Il giorno di lunedì, 10 agosto prossimo, a ore 10 ant., presiedendo il Sindaco o chi per esso, si terrà in questo Municipio una pubblica asta per l'appalto del lavoro di costruzione d'un acquedotto in tubi di ferro per le frazioni di Rivalpo e Valle, in base a progetto 28 agosto 1888 del Ing. Civ. Sig. A. Grablovitz. Detto appalto comprende tutti i lavori e forniture meno i tubi, i quali verranno somministrati dal Comune posti alla stazione per la Carnia.

Il dato d'asta è di L. 6575,37. L'asta seguirà mediante offerte segrete da presentarsi nel giorno ed ora suindicati, o da farsi pervenire in piego suggellato al presidente dell'asta a mezzo postale, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno precedente a quello fissato per l'asta.

Le offerte, estese su carta da L. 1,20, conterranno l'indicazione del prezzo per il quale l'aspirante intende assumere l'impresa, e saranno corredate dal certificato prescritto dall'Art. 77 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885 N. 3074 e da un deposito di L. 650, in valuta legale.

L'appalto verrà aggiudicato definitivamente seduta stante, tenendosi l'asta a sensi dell'Art. 87 lett. A del precitato regolamento.

All'atto della stipulazione del contratto, il deliberatario dovrà prestare la cauzione di L. 1500 in denaro od in cedole del debito pubblico dello Stato.

L'esecuzione dei lavori, nonché le epoche di pagamento, sono regolate dal capitolato d'appalto ostensibile in questa segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Arta, 25 luglio 1891.

Il Sindaco

Giov. Pellegrini

Il Segretario

L. Z. Conte.

Un avanzo della Torpediniera 105 S.

Livorno, 30. Il pescatore Rinaldi, padrone della bilancella *La Consiglia*, pescando nei paraggi del Romito, a circa cinque miglia dalla spiaggia, ritirò nella sua rete, gettata a circa 60 metri, un canotto di tela. Esaminatolo si trovò appartenere esso alla specie destinata esclusivamente alle torpediniere. Si suppone che quel canotto sia appartenuto alla torpediniera 105 S.

Il canotto è stato consegnato alla Capitaneria di Porto.

VENDITA

oggetti per regali

Bronzi, porcellane e cristalli,

con grande ribasso di prezzo.

Presso il Negozio di chinaglierie, di M. S. Zarattini, Via Paolo Canciani, (Angolo Via Rialto).

UDINE

Assicurazioni del primo ministro inglese.

Londra, 30. Nel pranzo offerto dal Lord Major a Salisbury questi disse che lo stato d'Europa non ispira alcuna inquietudine, solo un punto nero si vede nell'Oriente dell'America del sud dove l'Inghilterra non deve intervenire. Parlando della visita della flotta francese in Inghilterra il ministro vi vede un segno d'amicizia fra i due grandi paesi. Conclude: «I nostri alleati sono coloro che vogliono mantenere le divisioni territoriali attuali senza rischi di guerra. (applausi). Il mantenimento della pace è la cura principale della mia carriera. Vi sono riuscito finora.

Notizie telegrafiche.

Scioperi e disordini in Francia.

Tolosa, 30. — Lo sciopero degli addetti ai tramway si è aggravato stamane. Gli scioperanti e la popolazione staccarono i cavalli e rovesciarono le vetture. In causa dei tumulti della folla i gendarmi dovettero sguainare le sciabole. Alcuni rimasero feriti leggermente; si fecero parecchi arresti.

Tolosa, 30. — Avvennero nuovi disordini in seguito allo sciopero dei tramway. — Verso mezzogiorno il commissario centrale della polizia fu colpito con pugni e bastonate. — I dragoni fecero delle cariche sui viali Lafayette. — Una vecchia rimase gravemente ferita. — La folla gittò pietre contro la truppa.

I dimostranti armati di picconi distrussero parecchi chioschi bruciandone i frantumi.

Il nostro Principe

ereditario nell'Inghilterra.

Londra, 30. Il principe di Napoli fece déjeuner presso il duca Richmond a Godwood. Fra gli altri invitati vi erano il principe e la principessa di Galles e il principe Giorgio di Grecia.

Il principe di Napoli assistette alle corse ove ebbe una festosa accoglienza. Indi ritornò a Londra e pranzo col colonnello Slade allo *United Service Club*.

Partirà per Plymouth domani onde visitarvi il duca di Edimburgo. Ritornerà a Londra sabato sera.

BORSA DI TRIESTE

del 29 corr.

Napoleoni 9.35. 1/2 a 9.36. 1/2 Zecchini 5.52 a 5.54 — Lire sterline 11.75 — a 11.78 — Lire turche — a — Londra 117.60 a 118 — Francia 46.60 a 46.75 Italia 45.70 a 46 — Banconote italiane 45.75 a 45.95 — Banconote germaniche 52.80 a 53 — Rendita aust. in carta 92.10 a 92.30 — Rendita ungh. in oro 4 p. e. 104.75 a 105 — detta in carta 5 p. e. 101.45 a 101.65 — Credit a 285 — a 287 — Rendita italiana 89.75 — a 90.15 — Loti turchi 33.25 a 33.75 Serbi 3 p. e. 38.25 a 38.75 Serbi nuovi 5.25 a 5.50. Croce rossa Ital. 12.75 a 13.25.

Borsino serale del 29 Luglio. — Rendita austriaca in carta 92.15 a 92.30, Rendita ungherese 4 p. e. 104.60 a 104.85, detta in carta 101.55 a 101.70 Napoleoni 9.36 — a 9.37 — fine luglio 9.36 — a 9.37 — Londra 117.30 a 118 — Credit a 285 — a 286 — Rendita italiana 89.50 a 89.15.

VIENNA, 30 ore 10.20 (anti-borsa). — Azioni Credit 286. — Anglobank 154.50. Banca Union 232. — Lombard 99.62 — Napoli 9.38. — Ferr Stato 282.25. Azioni Credit ungherese 336. — Rendita aust. carta 92.32. in oro — Rend. ungh. oro 4 p. e. 104.75. Rendita ungh. in carta 5.00 101.65. Azioni Lloyd — Azioni Talamacco 161.25. Länderbank 204.75. Più ferma.

LUIGI MONTICCO, gerente responsabile.

CURA DELLA VISTA.

Le lenti di Silex Puro, l'ottimo succo delle quali è ormai noto in tutte le parti d'Italia, sono state ridotte a maggior perfezione dal Signor Bussarelli, ottico specialista. Egli, adattandole studiamente con precisione alle differenti viste, ne corregge i difetti e le debolezze. Tutti coloro quindi che usano occhiali e che amano conservare la propria vista possono rivolgersi dal Signor Bussarelli che si ferma a Udine. Lo studio è aperto dalle 9 ant. alle 6 pom. in Via Paolo Sarpi N. 43, primo piano.

Osservat. Bacologico Spagnol

in VITTORIO

con figlie in GIULIANOVA

OTTAVO ANNO D'ESERCIZIO
Seme bachi razze pure ed incrociata confezionato unicamente a sistema cellulare con selezione microscopica.
Per informazioni e commissioni rivolgersi al Sig. Marco Pacifico Candelani rappresentante in Udine



Impareggiabile per la nitidezza dei denti e la purezza della bocca.

L. 1 Dite, gentili donne, bramato Essere belle quando parlate L. 1 D'una bellezza che tutti alletta Il KALODONTO n'è la ricetta.

Unico deposito per Udine e Provincia della vendita all'ingrosso e dettaglio presso il Negozio Francesco Minisini.

COLLA LEGGE

24 aprile 1890 N. 6824 Serie 3.a e Regio Decreto 27 aprile 1891 venne autorizzata la

Lotteria Nazionale

la più grande che fin ora sia stata fatta.

È GARANTITO

che un numero del costo di UNA LIRA

concorre ai 30750 premi da

LIRE 200.000

100.000 10.000 5.000 ecc.

da sorteggiarsi nelle quattro estrazioni stabilite a date assolutamente irrevocabili

DEVE VINCERE

L. 200.000, può vincere

300.000, 400.000 e persino 600.000

È interesse del pubblico il conoscere il programma dettagliato, che si distribuisce GRATIS dai principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.

La Banca Fratelli Casareto di Franc. Via Carlo Felice 10, è incaricata dell'emissione dei biglietti.

In Udine presso Attilio Baldini, piazza Vittorio Emanuele, N. 1.

STAZIONE CLIMATICA ALPINA

di

ARTA (Carnia).

Metri 457 sul livello del mare. — Acque solifricche magnesiche alcaline. Linea Udine - Pontebba — Stazione per la Carnia — Posta, telegrafo — Farmacia, — Medico consulente e direttore: Cav. Pietro dott. Albertoni, prof. dell'Università di Bologna, medico locale Italo Salvetti.

Stabilimento Grassi prop. del nuovo Albergo Roma in Tolmezzo. Apertura 25 giugno — 150 camere ammobiliate a nuovo — grande salone da pranzo — Caffè. Sale di bigliardo e di lettura — Teatro — Servizio di cucina all'italiana Omnia in coincidenza colla ferrovia — Servizio di vetture per gite di piacere — Acqua padia, principi attivi medicamentosi nella detta acqua sono l'acido solfidrico, il solfato di magnesio, il bicarbonato di calcio insieme ad altri carboni. L'acqua viene usata per bibita e per bagno a varie temperature. È indicata in svariate affezioni morbose della pelle non febbrili, ed in ispezia al modo nell'eczema cronico, nelle psoriasi, nelle malattie del sistema linfatico ghiandolare. Per bibita si usa nelle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie urinarie con renella e calcoli.

P. GRASSI.

ACQUA DI TUTTO CEDRO

Calmanete — Tonica — Digestiva — Contro il mal di mare, preparata da

BERSATTI STEFANO

Lago di Garda, SALÒ, Lago di Garda. Raccomandata dall'Illustre Prof. P. Mantegazza. Premiata a molte Esposizioni. È il liquore ricercatissimo — Esportazione mondiale.

Sartoria Pietro Marchesi Successore Barbaro

UDINE MERCATOVECHIO 2. UDINE

Forte ribasso su tutti gli Articoli per Fine stagione

GRANDIOSO DEPOSITO VESTITI FATTI

e Sacchetti Orleans da L. 5 a 20

VESTITI DA BAMBINI DA L. 6 A 15

CHI SOFFRE di malattie nervose, sordini, vertigini, emicrania, ecc. ecc. la mirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPLETICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consente la vendita dal Ministero dell'Interno o premiata in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovano in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'estero. In Udine, Giacomo Comasati.

Acque Solforose - Acque Ferrugineose

Piano d'Arta in Carnia

ALBERGO FOLDO

(metri 498)

Apertura 25 Giugno

Albergo ormai famosissimo e sempre preferito per la sua elevata ed amena posizione; per i comodi alloggi ed il servizio inappuntabile a prezzi modicissimi, per la breve distanza dallo Stabilimento della fonte minerale Acque Padie del quale è pure conduttore il sottoscritto, dove in questi giorni si riuscì a ritrovare anche l'antica sorgente d'Acqua ferruginosa.

Getto d'acqua pura di Fonte a tutti i piani; camera da letto ammobiliata a nuovo; grandiosa sala da pranzo; salotti da musica, da bigliardo, da lettura e da convegno; nuovo ed amplissimo padiglione ombreggiato da doppio filare di tigli.

Ottimo servizio di vetture per la Stazione della Carnia e per gite di piacere.

A breve distanza (Arta) v'è l'ufficio telegrafico; la collettoria postale è annessa all'Albergo.

Il Conduttore e Proprietario

Ossvaldo Radina Doretti.

Al possessori di rendita italiana.

A comodo dei possessori di rendita italiana 5 e 300 si avvia che presso il Cambio valute Giuseppe Conti, in Udine si potrà, contro consegna dei titoli vecchi di rendita, ricevere i titoli nuovi, tosto emessi verso pagamenti di cent. 50 per titolo oltre il bollo. Le richieste saranno di preferenza evase quando venissero presentate dieci giorni prima.

SCIROPPO CONTRO LA TOSSE CANINA

preparato dal chimico farmacista Fortunato Marchi in Vicenza.

Questo sciroppo, a base di drosera, pianta di origine americana, è superiore a qualunque altro specifico fin qui usato, per combattere la tosse canina o convulsiva.

È rimedio di sommo effetto, poiché risana in pochi giorni i bambini, colpiti da questa malattia, talvolta mortale, spesso pericolosa, senza portare disturbi alle vie digerenti.

È inoltre di grato sapore e quindi di facile somministrazione.

In Udine presso DE CANDIDO DOMENICO farmacista.

Si vende a Cent. 75 la bottiglia.

Col 1.° Ottobre

D'affittare un locale in via Mercerie N. 5. Per trattative rivolgersi dal Sig. Masciadri.

Volette camicie, polsini, spartiti, colli d'un uccello abbagliante? L'Impresa Fabris vende a cent. 30 e lire 1 la scatola di lustrò che, unito in piccola quantità, all'amido dà alla biancheria lucentezza perfetta.

LE INSERZIONI

si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità **LUIGI FABRIS & C.** UDINE. Per l'estero presso **A. MANZONI & C.** - LONDRA.
MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA - PARIGI - LONDRA.

LE INSERZIONI

Ochroma Lagopus.

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente. Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il **lucido migliore e più economico. Lire 1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.
Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'IMPRESA di PUBBLICITÀ, **LUIGI FABRIS & C.** UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Il vostro colorito si manterrà fresco
valutato se adoperato

LA VELOUTINE

Il polvere
di Riso speciale
preparata al BISMUTO
da **CH. FAY Profumier**
PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

Acqua antipoliaca

preparata dalla **Ditta ARDUINI di Rovereto** (Trentino). Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non inacidisce la pelle né la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice **lire 8**, in astuccio elegante **lire 3.75**.
Si può avere anche direttamente dall'IMPRESA **FABRIS, Udine**, Via Mercerie, n. 5, casa Masciadri.

CERA-VERNICE EXCELSIOR

Insuperabile Specialità
per lucidare pavimenti, terrazze alla veneziana, mattoni, quadroni, parquet, mobili ecc. ecc.

Una elegante scatola da un chilogramma costa **lire quattro** e serve per lucidare circa **150 metri quadrati** superficie.
Deposito e vendita presso l'IMPRESA di PUBBLICITÀ **LUIGI FABRIS & C.** UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri
ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce
qualunque ordinazione di
Registri Commerciali

Copialettere
sia per rigature e firme,
come per legature delle più
semplici alle più complicate,
garantendone la durata ed a
prezzi da non temere concorrenza.

BIBLIOTECA
per l'infanzia —
Carte geografiche
ed Atlanti — Vasto
assortimento

DEPOSITO

Carta da impacco per uso
degli uffici e piazzuoli di pro-
pria fabbricazione.

Carta paglia della premiata
fabbrica S. Lazzaro di Cliviale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carta fantasia.

Carte da tappezzeria, in dis-
egni di tutta novità, di ogni
prezzo.

Buste da lettera e per uffici.

Carte da gioco delle fabbri-
che Murari di Bari, Vermaio di
Genova.

FABBRICA

Timbri in Conchione
(Gomma)

Si eseguisce qualunque Com-
missione in timbri di Gomma
elastica - automatici, Tascabili,
con Lapis e Penna a cilindro,
con data mobile ecc., a prezzi
limitati.

Deposito: Oltramar, Litografie, Incisioni Stere e Profane d'ogni dimensione
RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche incisioni di B. Rodet di
Praga e di A. Leonhardt di Bodenbach ad Elbe. Ogni genere di libri da scrivere per scuole.
DEPOSITO: Presso in ghisa e ferro battuto per copialettere. Libri da preghiera in cuoio,
metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc.

Capelli lunghi

185 CENTIMETRI

**Meravigliosa pomata per far
crescere i capelli e la barba.**

Io, Anna Osillag, dichiaro che i miei capelli
raggiunsero la straordinaria lunghezza di **185**
Centimetri, dopo aver usato per **14** mesi la
pomata da me stessa inventata, la quale è l'unico
mezzo per evitare la caduta dei capelli, per
farli crescere e per fortificare i bulbi ca-
pillari.

Questa pomata giova a far crescere folta
e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo
breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza
al pelo della barba ed ai capelli, e preserva
da un precoce incanutimento anche nell'età
avanzata.

Il deposito esclusivo è presso l'impresa di
pubblicità **Luigi Fabris & C.** Via Mercerie Casa
Masciadri N. 5.

Prezzo lire 5 la scatola.

Magnesia Fluida Zecchini

In seguito al continuato aumento di domande della **Magnesia Fluida Zecchini** la Ditta produttrice di questa tanto apprezzata specialità ha ingrandito il suo stabilimento di Prodotti Magnesiaci, in modo da poter oggi soddisfare ogni richiesta.

La **Magnesia Fluida Zecchini** viene ora molto ordinata dai sig. Medici perché la preferiscono alle acque purgative in genere, ed il motivo di ciò è che la **Magnesia Fluida Zecchini** non è solamente purgativa, ma ha una doppia azione antiacida e purgativa-punto irritante, di un sapore non spiacevole né insopportabile come avviene talvolta delle acque purgative.

Si avverte il pubblico che d'ora innanzi la **Magnesia Fluida Zecchini** verrà venduta al prezzo di **L. UNA** la bottiglia accettando il vetro di ritorno al prezzo di centesimi 15 per cui il prezzo si limiterebbe a centesimi 85 restituendo il vetro.

Deposito Generale presso **C. ZECCHINI**, Milano, via Broletto 35,
Udine presso il Sig. **G. Comessatti** — Mantova farm. Fornasotto —
Pordenone farm. **A. Roviglio** — S. Daniele farm. **Corradini** — Spi-
limergo farm. **Merlo** — Tarcento farm. **Cressati** e presso tutti i
sig. Grossisti e le principali farmacie del Regno.

Specialità inchiostro.

Il **Kini Baki** è un inchiostro prezioso della
cui vendita si è concessa per tutta l'Ita-
lia l'Impresa di pubblicità **Luigi Fabris & C.**,
Udine, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.
Serve per registri come ad uso copiativo. L.
1 alla bottiglia.

2.50 a 3.50!

Un timbro da inchiostro con portapenna, por-
talapenna, suggello con cifre, faccino d'inchio-
stro. Un solo elegantissimo oggettino serve per
l'IMPRESA di PUBBLICITÀ **LUIGI FABRIS**
& C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva
intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e
tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacché venne posta
in commercio, si ebbero a constatare diversi casi di vini che comincia-
vano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.
I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numero.
sissimi certificati raccomandano questo prodotto.

I **Cultivatori**, il **Giornale Vinicolo Italiano** e altri periodici gli hanno
dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino
bianco e rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole
o più lire **8** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia, di Udine presso l'IMPRESA
di PUBBLICITÀ **LUIGI FABRIS & C.** UDINE, Via Mercerie, casa Ma-
sciadri, n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavar stoffe in seta, lana
ed altre

senza punto alterare il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in
un litro di acqua bollente, si lasci ben raffred-
dare e quindi s'adopere.

Cent. 80 al pezzo con istruz.

Rivolgersi all'Impresa di pubblicità **Luigi Fabris & C.**, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si
ottiene un buon vino bianco spumante
tonico digestivo. Dose per 50 litri lire
1.70. Rivolgersi all'Impresa di Pubbli-
cità **Luigi Fabris & C.** Udine, via Mer-
cerie, casa Masciadri n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo
porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. 80 la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pub-
blicità **Luigi Fabris & C.**, Via Mercerie, casa
Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo significa una vernice otti-
ma per stivali, vetture, finimenti da cavallo, va-
ligie e qualunque oggetto di cuoio.
In brevissimi istanti dà una verniciatura bella
e di lunga durata, e non costa che la metà de-
gli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa
solo **L. 1.50** e si trova presso l'Impresa
di pubblicità **Luigi Fabris & C.**, Udine
Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enautico
si preparano 50 litri di vino rosso mo-
scato igienico come viene attestato da
valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione
si vende a lire 2.20 all'Impresa di Pub-
blicità **Luigi Fabris & C.** Udine, via
Mercerie casa Masciadri, n. 5.

Volete la Salute???



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egredo Signor Bislari - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie oc-
casioni ai miei infermi il di Lei Liquore
FERRO CHINA posso assicurarla d'aver
sempre conseguito vantaggiosi risultati.
Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanhi
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Bevesi preferibilmente prima dei pasti e
nell'ora del **Wermouth**.

Venduto dai principali farmacisti, droghieri e
liquoristi.

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie)



Si prepara e si vende in UDINE
da **DE CANDIDO DOMENICO**
Farmacia al Redentore, Via
Grazzano; Deposito in UDINE
dal Fratelli **DORTA** al Caffè
Corazzi, a MILANO e ROMA
presso **C. MANZONI & C.**, a
VENEZIA, Emporio di Specia-
lità al Ponte del Raretteri.

Trovati presso i principali CAFFETTIERI
e LIQUORISTI.

Timbri

tasca, di scatola da fiammiferi,
di penna, di temperino, dorologio

Timbri

accolti questi sottiene una impronta
nitidissima sopra il legno, metallo

Timbri

ed altri oggetti duri ed ineguali,
di qualsiasi

Timbri

forma e di
dimensione,
di

Timbri

somma comodità, eleganza, chia-
rezza, pulitezza, rimarcabile solidità

Timbri

di vero caut-
chout vulca-
nizzato indi-

spensabili ad ogni ufficio, ad ogni
nego. tante, ad ogni persona privata

divolgersi unicamente
all'UFFICIO di PUBBLICITÀ
Luigi Fabris & C. UDINE Via, Mercerie, ca-
Masciadri, numero 5.